

Cronistoria di un progetto

GIULIO FORTUNIO

Il Pertini, Cinisello Balsamo
giulio.fortunio@comune.cinisello-balsamo.mi.it

Ho avuto la fortuna di seguire fin quasi dall'inizio lo sviluppo progettuale del Centro il Pertini come responsabile del Servizio biblioteca del Comune di Cinisello Balsamo. Ne presento di seguito l'evoluzione sotto forma di una dettagliata cronistoria, nella speranza che possa essere utile e interessante in particolare a quanti vivranno, o stanno vivendo, l'esperienza dell'apertura di nuove sedi bibliotecarie e culturali.

Cinisello Balsamo fa parte dell'hinterland Nord di Milano; vi risiedono circa 75.000 abitanti. Risulta dalla fusione di due Comuni, Cinisello e Balsamo, realizzata nel periodo fascista. Negli anni Settanta si dotò di una Biblioteca comunale e di un Servizio cultura.

Al principio degli anni Ottanta i servizi bibliotecari e culturali trovarono sede in Villa Ghirlanda Silva, una dimora storica del XVII secolo, restaurata e restituita ad uso pubblico insieme al suo parco, con giardino romantico all'inglese.

Fino alla metà degli anni Novanta la biblioteca non apparteneva ad alcun sistema e ciò contribuiva ad impe-

dire il raggiungimento di adeguati standard di servizio. In Villa Ghirlanda si disponeva di uno spazio limitato e parte della sede non poteva essere utilizzata per porvi scaffalature, dato che il pavimento non ne avrebbe sopportato il peso. Vennero allora prese due decisioni di fondamentale importanza per lo sviluppo del servizio. Il sindaco Daniela Gasparini pose tra gli obiettivi della sua amministrazione l'apertura di una nuova biblioteca che, in spazi adeguati, assicurasse un buon livello di servizio ed ospitasse iniziative culturali.

Si decise inoltre di aderire (1997) al Sistema bibliotecario Nord Ovest, azienda speciale consortile che, con 34 Comuni aderenti (per 780.000 abitanti) e 50 biblioteche, costituisce una delle più grandi realtà di cooperazione bibliotecaria presenti in Italia.

Si aprì anche una seconda biblioteca cittadina, allora specializzata nella documentazione audiovisiva (Centro multimediale).

Era dirigente del Settore cultura e sport Massimo Accarisi ed assessore alla cultura Adriano Zucchelli.

In previsione dell'apertura di una nuova sede, l'amministrazione commissionò a Sergio Conti (attualmente dirigente presso la Provincia di Monza e Brianza) un progetto biblioteconomico preliminare, consegnato nell'ottobre 1998. Dopo aver delineato le caratteristiche sociodemografiche di Cinisello Balsamo, si formulava un progetto culturale.

La nuova biblioteca doveva riprendere due idee forti: la mediateca francese (multimedialità come modalità strategica di incontro tra cittadino e informazione) e la biblioteca a tre livelli tedesca (con un "settorre d'ingresso" nel quale il pubblico trova una prima risposta ai suoi bisogni e attraverso il quale scopre progressivamente l'intero edificio ed il complesso dei servizi della biblioteca).

Si elencavano e descrivevano i servizi da rendere, quantificando le superfici e le attrezzature necessarie.

Si formulava un programma quantitativo delle collezioni documentarie (quanti libri e documenti multimediali occorre acquistare negli anni per giungere all'apertura con un patrimonio adeguato).

Questo progetto è servito per delineare le successive scelte, interne ed esterne al Settore cultura del Comune.

A partire dal 2000 ci si è dotati di linee



Iniziano i lavori

Il Pertini in cifre

Aspetti architettonici

Gruppo di progetto. Progetto architettonico:

DO IT Architetti Associati, Roma

arch. Riccardo Gaggi, arch. Cristina Gagliardi

ing. Luca Peralta, arch. Mariella Tesse

Progetto strutture e sicurezza: PROGES Engineering S.a.s, Roma

Progetto impianti: AI Engineering S.r.l./AI Studio, Torino

Spazi: mq complessivi: **6.622**, mq servizi al pubblico: **5.027**, mq magazzini e locali tecnici: **1.595**

Sedi precedenti: Biblioteca Villa Ghirlanda Silva: **1.211 mq**
Centro multimediale: **250 mq**

Inizio lavori: 07.06.2006 - Ultimazione lavori: 22.12.2010

Costo della costruzione dell'immobile: circa € 11.000.000,00 finanziato con mezzi propri: oneri di urbanizzazione, avanzi economici. Per arredi e attrezzature informatiche: € 1.821.308,57 (al lordo di IVA); finanziato con mezzi propri e da Regione Lombardia con € 171.872,00 per finanziare parte dell'arredo (€ 42.968,00 a fondo perduto; il resto rimborso a tasso zero).

710 posti a sedere così divisi: sedie 403, sedute imbottite 91, poltrone 28, poltrone auditorium 187, divani 1.

Aspetti biblioteconomici

Quantità complessiva risorse documentarie al 30/09/2012: **112.512**

Quantità specifiche tipologie di risorse: **85.576 libri**

Risorse elettroniche: **19.310 cd rom, cd musicali, dvd**

Periodici: **205 testate**

Fondi storici e/o speciali del Centro di documentazione storica: circa 6.000 immagini, 620 documenti digitalizzati acquisiti nel Registro delle Eredità immateriali della Lombardia, circa 800 libri sul tema del Giardino e del paesaggio, e di storia, locale e nazionale; una copia originale del Trattato dell'Arte de' Giardini Inglesi di Ercole Silva.

Altri materiali (non facenti parte della quantità complessiva risorse documentarie).

Risorse digitali offerte attraverso MediaLibraryOnLine (MLOL) al 3.11.2012: **93.775**.

Così composte: audiolibri **976**, audio (musica) **62.017**, video **4.227**, e-book **23.709**, e-book prestabili **338**, quotidiani e periodici **1.900**, e-learning **305**, banche dati e immagini **303**.

Abitanti di Cinisello Balsamo: **74.548**.

Nelle vecchie sedi (anno 2011): indice prestito (prestiti/popolazione) **3,37**; indice di circolazione (prestiti/posseduto) **2,35**;

ILPERTINI

La piazza dei saperi

Centro culturale
piazza Confalonieri 3
20092 Cinisello Balsamo

CONTATTI



BANCO 02 66 023 542
AREA RAGAZZI 02 66 023 552
ATTIVITÀ CULTURALI 02 66 023 557-571



ilpertini@comune.cinisello-balsamo.mi.it



02 66 023 548



indice impatto (percentuale iscritti annuali su popolazione) **13,22**; n° collegamenti internet **50.709**; ingressi nelle due sedi **234.581**; utenti iscritti **9.856**.

Nella nuova sede (dati relativi a settembre-dicembre 2012): circa **170.000** ingressi; **85.170** prestiti; **10.254** iscritti nell'anno solare; **33** pc al pubblico per catalogo, internet, banche dati, uso hardware e software da parte dei cittadini; **20** pc portatili per corsi di informatica; **4** stazioni di autoprestito e autoreso con microchip RFID; lettori e visori per consultazione in sede di dvd e cd; **3** cyclette; **1** megaschermo per informazioni.

Personale (dicembre 2012): 1 posizione organizzativa; 21 bibliotecari comunali (di cui due part time); 6 bibliotecari del sistema bibliotecario nord ovest; 1 tecnico di sala; 3 impiegate amministrative (2 a part time); 9 volontari (di cui 7 dote servizio civile regionale - dote comune anci lombardia, 20 h settimanali cad.); servizio di guardiania; occasionale servizio uscierato per iniziative.

Orario di apertura:

Gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre (63 ore settimanali) - Domenica, Lunedì e Martedì: ore 14.00-19.00 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: ore 10.00-22.00.

Maggio, giugno, luglio e settembre (67 ore settimanali) - Domenica, Lunedì e Martedì: ore 14.00-19.00. Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: ore 10.00-23.00.

Agosto (46 ore settimanali) - Domenica: chiuso. Lunedì e Martedì: ore 14.00-19.00. Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: ore 10.00-19.00.

Sito web istituzionale: <www.comune.cinisello-balsamo.mi.it>

Sito web del Pertini: <www.ilpertini.it>

Facebook: Biblioteca civica Cinisello Balsamo (5.464 "Mi piace"). Twitter: @ilpertini

Studi commissionati dall'Amministrazione Comunale:

- Sergio Conti: Progetto biblioteconomico preliminare per la nuova sede della Biblioteca civica, ottobre 1998.
- Sergio Conti: Progetto organizzativo e gestionale per la nuova sede del Centro culturale, dicembre 2004.
- Antonella Agnoli: Linee guida per gli arredi del nuovo Centro culturale di Cinisello Balsamo, marzo 2008.
- Simmaco srl: Rilevazione delle attese in vista dell'apertura de il Pertini, aprile 2012.

guida interne per lo scarto e la revisione dei documenti, rendendo continuativa tale attività. Si è inoltre iniziato ad acquistare i documenti (libri e multimediali) secondo un programma annuale di acquisto da sottoporre a verifica.

L'amministrazione intanto intendeva dare un nuovo assetto al centro della città.

Negli anni a seguire sarebbe stata rifatta la piazza centrale di Cinisello (piazza Gramsci) su disegno di Dominique Perrault ed aperta all'esercizio una metrotramvia che collega con la metropolitana milanese. Con il "Progetto 1.5" si prevedeva un intervento privato (parcheggi, galleria commerciale, centro direzionale) che finanziasse in parte quello pubblico, con la costruzione di nuova biblioteca, auditorium ed uffici. Non si trovarono partner privati per lo sviluppo del progetto centro città. L'amministrazione decise di procedere ugualmente alla costruzione della nuova sede bibliotecaria.

Si predispose così un concorso di progettazione. L'area scelta era la zona dove sorgeva l'ex Scuola "Cadorna". Si trattava di una scuola elementare costruita al centro di Cinisello negli anni Venti del secolo scorso e rimasta in esercizio fino al principio degli anni Ottanta. Era poi stata sede di uffici comunali ed infine abbandonata (se ne parla a p. 40). Il progetto biblioteconomico preliminare fu allegato al bando di concorso di progettazione; si chiese ai concorrenti di rispettare le indicazioni riguardanti i servizi da rendere ed il loro dimensiona-

mento (riprese sostanzialmente dal progetto biblioteconomico). Si riuscì quindi a progettare prima il contenuto e poi il contenitore, un'operazione che non sempre riesce in Italia, dove si riutilizzano spesso strutture storiche già esistenti, di indubbio pregio storico artistico, ma spesso non idonee ad accogliere moderni servizi bibliotecari e culturali.

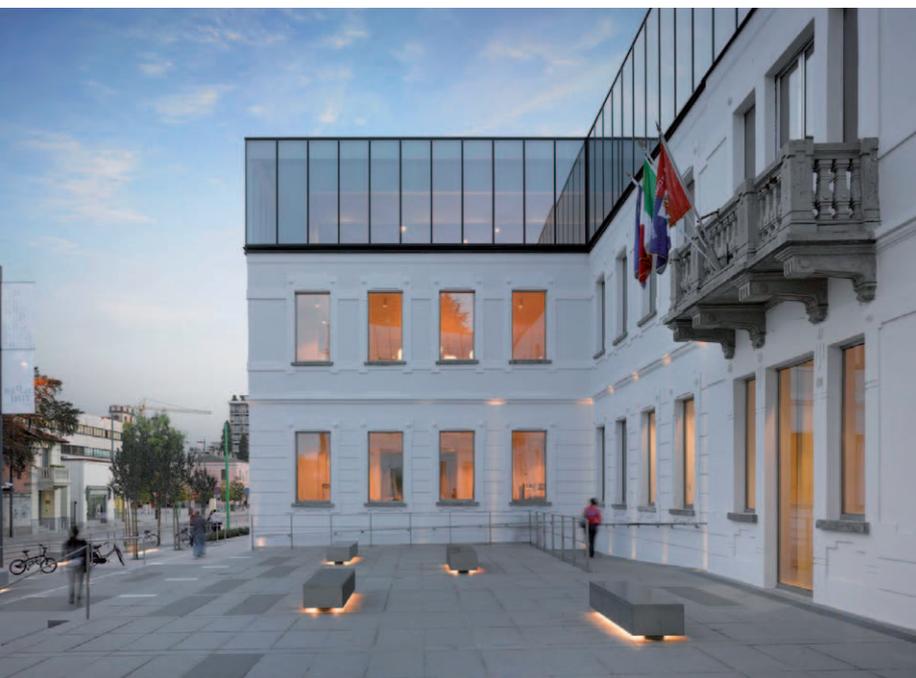
Altra caratteristica degna di nota fu la composizione della commissione che giudicò i progetti: erano presenti non solo componenti del Settore lavori pubblici, ma anche il dirigente del Settore cultura e sport Piero Sciotto. Fra gli esperti esterni era presente Sergio Conti. In tal modo il giudizio riguardò non solo aspetti strutturali ed architettonici ma anche di servizio e fu possibile premiare un progetto in grado di assicurare la costruzione di una sede funzionale, oltre che prestigiosa.

Il concorso fu vinto nel 2001 dall'associazione temporanea di professionisti FRAMING di Roma (capogruppo arch. Riccardo Gaggi di Roma). Il progetto rispettava le richieste dell'amministrazione: indicazioni funzionali e quantitative e mantenimento della facciata storica della Scuola "Cadorna". Era stato prescelto dalla giuria anche perché prevedeva ampi spazi interni che si prestavano ad un uso flessibile e mutevole nel tempo; inoltre permetteva una gestione agevole e governabile dei flussi interni di pubblico.

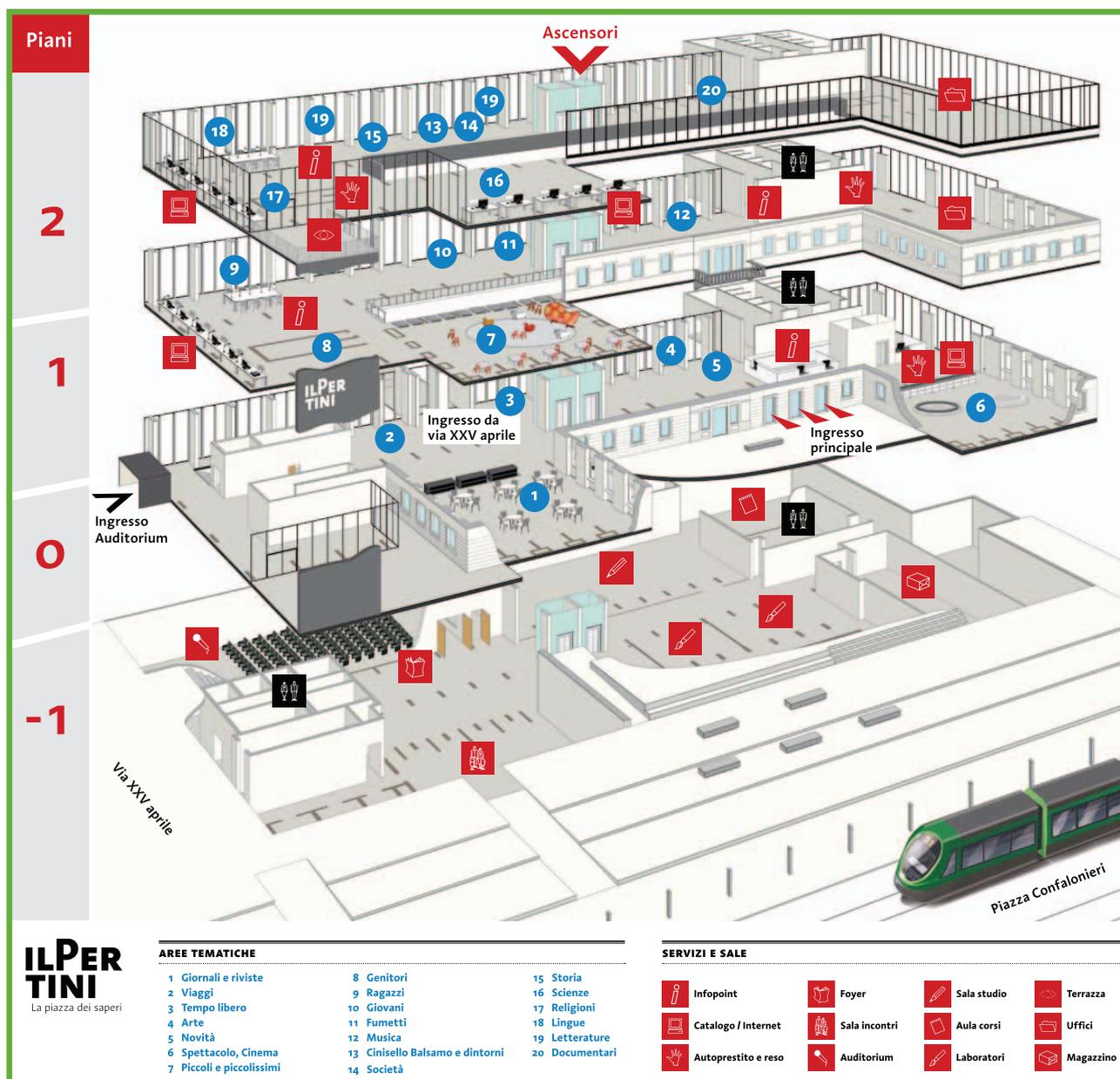
Nel novembre 2002 il Consiglio comunale decise "di intitolare alla memoria del Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini il nuovo centro culturale della città". La nuova sede della biblioteca fu da allora denominata "centro culturale" perchè si intendeva giungere all'apertura di una struttura polivalente, in grado di assicurare un'ampia gamma di servizi bibliotecari e culturali. Nel marzo 2003 la giunta approvò il progetto definitivo e nel gennaio 2004 approvò quello esecutivo, reperendo anche i fondi necessari per aprire il cantiere.

Il gruppo di progetto era così composto:

- progetto architettonico: DO IT Architetti Associati, Roma: arch. Riccardo Gaggi, arch. Cristina Gagliardi, ing. Luca Peralta, arch. Mariella Tesse;
- progetto strutture e sicurezza: PROGES Engineering sas, Roma;
- progetto impianti: AI Engineering srl / AI Studio, Torino.



Veduta esterna (foto Roland Halbe)



Restavano esclusi dal finanziamento gli arredi e svariate attrezzature per le quali si sarebbero reperiti i fondi successivamente.

Nel marzo 2004 si tenne il convegno “I luoghi della cultura e la città”, preparato insieme all’assessore alla cultura Roberto Anselmino, in cui fu presentato alla cittadinanza il progetto del nuovo centro culturale.

Essendo disponibile il progetto di costruzione e sulla scorta degli sviluppi teorici e tecnici in campo biblioeconomico, si decise di commissionare a Sergio Conti la redazione del progetto gestionale del Centro culturale, che fu consegnato nel dicembre 2004. Dettagliava l’organizzazione dei servizi da rendere negli spazi dati; una

prima indicazione di arredi e attrezzature necessarie, con quantificazione dei costi; la struttura organizzativa, l’orario di apertura e il fabbisogno di personale; un programma quantitativo e di distribuzione delle collezioni documentarie. Anche questo progetto è stato fondamentale per orientarci nelle successive scelte tecniche e organizzative.

Il cantiere per la costruzione del Centro culturale si aprì nel giugno 2006. L’individuazione del costruttore (Branaccio spa di Napoli) fu particolarmente laboriosa, dovendo rispettare le prescrizioni degli appalti pubblici. I lavori furono impegnativi, dovendo abbattere la scuola Cadorna mantenendo la facciata esistente e pro-

cedendo allo scavo di due piani interrati tra la vecchia facciata e il palazzo comunale di via XXV Aprile.

Nell'ottobre 2007, dopo un approfondito lavoro comune, i settori Lavori pubblici, informatico e cultura presentarono in giunta una dettagliata richiesta per il finanziamento di arredi e attrezzature necessarie per ultimare i lavori del Centro. L'amministrazione provvide al finanziamento. Il sindaco era Angelo Zaninello e l'assessore alla cultura Giuseppe Sacco.

Nel novembre 2007 si affidò ad Antonella Agnoli (allora direttore scientifico della Biblioteca San Giovanni di Pesaro) la redazione di linee guida per la fornitura degli arredi del Centro culturale. Tali linee guida dovevano servire per la successiva progettazione definitiva degli arredi, a cura degli stessi architetti che avevano redatto il progetto esecutivo di costruzione del Pertini.

Nel gennaio 2008 si affidò a DO IT Architetti associati di Roma la progettazione definitiva degli arredi e la successiva direzione lavori, dando atto che tale progettazione doveva tener conto delle linee guida per la fornitura degli arredi. Dopo un confronto tra Antonella Agnoli e i colleghi/e della biblioteca e con gli architetti, tale lavoro venne consegnato nel marzo 2008. Conteneva dettagliate indicazioni sulla tipologia e quantità di arredi necessari. Erano inoltre presenti indicazioni su servizi e arredi per specifiche tipologie di utenza: utenti diversamente abili; bambini e ragazzi; i piccolissimi; i bambini più grandi; i genitori; i giovani adulti. Nel corso della primavera e dell'estate si tennero incontri con gli architetti per giungere ad una formulazione condivisa del progetto arredi.

Il progetto arredi fu presentato alla giunta in ottobre e quindi approvato nel novembre 2008. Si prevedevano: scaffalature; mensole/tavoli; banconi; espositori/contenitori; sedie/sedute; sedute imbottite; tappeti; pannellature; accessori (fra cui cucine e giochi); illuminazione; tende tecniche. Parte degli arredi costruiti su misura, altri di produzione.

Nel giugno 2009 si affidò alla ditta Bibliotheca di S. Bonifacio (VR) la fornitura di un sistema con microchip RFID in grado di gestire iscritti e documenti tramite radiofrequenza, con postazioni di autoprestito e autoreso. Questa innovazione era fondamentale per riuscire a gestire l'aumento di movimentazione di documenti nella nuova sede. Ha permesso di diminuire operazioni ripetitive a carico del personale (prestito e restituzione di documenti). Per rendere operativo il sistema è stato necessario adeguare il software di gestione bibliotecaria (Clavis), d'intesa con il Sistema bibliotecario Nord Ovest.

Sulla base del progetto arredi nel marzo 2010 si affidò alla ditta Suncover di San Giorgio di Piano (BO) la fornitura delle tende tecniche elettrificate, in grado di schermare adeguatamente luce e radiazione solare nel Pertini, edificio quasi completamente vetrato.

Era necessario individuare un sistema di identità visiva che caratterizzasse con un logo e un nome il Centro culturale. Il nome poteva anche prescindere dall'intitolazione della struttura ad Alessandro Pertini. Si effettuò una consultazione presso la cittadinanza (non vincolante per l'amministrazione) proponendo diversi nomi e raccogliendo ulteriori proposte. La giunta decise nel maggio 2010, visti i risultati della consultazione, di sviluppare il marchio a partire dal nome "il Pertini".

Nell'autunno 2010 si procedette alla scelta dello studio grafico con una procedura negoziata. Parteciparono come esperti Antonella Agnoli, Renate Ramge (esperta di comunicazione visiva) e l'architetto Maria Tesse dello studio DO IT. Fu scelto infine lo studio Ada srl di Modena.

L'amministrazione prese in considerazione la possibilità di affidare ad un operatore commerciale (libreria-mediastore) la gestione di parte del piano terra. Nella prima metà 2010 si ricercarono manifestazioni di interesse in tal senso ma non si trovarono librerie o gruppi commerciali interessati.

Si presentò con successo richiesta per finanziare parte degli arredi con fondi regionali (Bando 2010 - 2012 "Fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale").

Sulla base del progetto arredi, nel corso del 2011 si procedette a gare per la fornitura:

- di arredi del solo piano terra, aggiudicata alla ditta Redukt di Napoli;
- di arredi per tutto il resto della struttura, aggiudicata ad Harmonie Project di Merano (BZ);
- dell'illuminazione, aggiudicata a Servizi Generali Elettrici di Nova Milanese (MB).

Queste gare, come quelle precedentemente menzionate, sono state istruite e gestite da noi bibliotecari, ciò che ci ha permesso di tenere maggiormente sotto controllo la tipologia di forniture e i tempi. Il cammino, comunque, è stato irto di difficoltà, date le complesse regole degli appalti pubblici.

L'installazione degli arredi è stata laboriosa, dato che molti dovevano essere costruiti appositamente ed era quindi necessario un continuo rapporto con la Direzione lavori e le ditte fornitrici.

Il Settore informatico, d'intesa con noi e con il Sistema bibliotecario Nord Ovest, ha proceduto alla fornitura

di pc e altro materiale informatico, con acquisto tramite CONSIP.

All'inizio del 2012, dato l'avanzamento complessivo dei lavori, si è decisa la data di apertura del Pertini ed è iniziato un periodo frenetico di preparazione. Il sindaco era ancora Daniela Gasparini (al suo terzo mandato), assessore alla cultura Luciano Fasano, capo area il dirigente Moreno Veronese.

La sede più piccola (Centro multimediale) è stata chiusa al pubblico nel gennaio 2012 per permettere operazioni di preparazione del materiale; la sede centrale di Villa Ghirlanda è stata chiusa al pubblico il 2 luglio.

Si sono mantenuti servizi di base presso un punto di prestito e con sale di lettura e studio in Villa Ghirlanda. Nel parco di Villa Ghirlanda è stato inoltre allestito un gazebo per la lettura estiva dei quotidiani.

Nell'agosto 2012 si è effettuato il trasloco delle due sedi bibliotecarie presso il Pertini (ditta Scabelli di Castenedolo - BS). Villa Ghirlanda è ora in ristrutturazione per ospitare la Civica scuola di musica, ora sita in zona periferica. Il centro città sarà così ulteriormente rivitalizzato.

Nel corso del 2012 siamo stati coadiuvati da Antonella Agnoli nella preparazione dell'apertura del Pertini. Già dal 2011 era iniziato un percorso di coinvolgimento della società civile, coinvolgendo realtà del privato sociale nella partecipazione al bando Cariplo "Favorire la coesione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura". Il progetto, iniziato nel 2011, si avvia così alla conclusione.

Si sono effettuati incontri con le numerose associazioni di Cinisello Balsamo, così da coinvolgerle nelle attività di apertura con iniziative pubbliche da loro organizzate, che ci hanno accompagnato anche in questi mesi autunnali e invernali. Si sono tenuti rapporti anche con il mondo imprenditoriale (commercianti e imprese). Da loro abbiamo ricevuto doni assai utili per il Pertini: megaschermi per la diffusione di notizie all'interno (da Sony); lettori per l'ascolto e la visione in sede di cd e dvd (da il Gigante); cyclette per tenere in esercizio il corpo e non solo la mente (da Decathlon).

Altre iniziative di comunicazione alla cittadinanza si sono svolte con la Fondazione Museo di fotografia contemporanea, che dal 2004 ha sede presso l'ala Sud di Villa Ghirlanda.

Tale collaborazione prosegue tuttora con la proposta di iniziative nel Pertini.

Per essere in grado di gestire il Pertini si sono introdotti notevoli mutamenti organizzativi, in particolare:



Folla nel giorno dell'inaugurazione

- una maggiore integrazione tra servizi già esistenti: biblioteca civica, centro multimediale, centro di documentazione storica (documenta la storia locale), ufficio cultura;
- il coinvolgimento di personale della biblioteca nelle attività culturali, in modo da superare la divisione prima esistente tra attività di promozione della lettura ed iniziative culturali;
- maggiore dialogo con gli altri settori comunali: nel corso della costruzione del Pertini in particolare con i settori lavori pubblici e informatico; successivamente con il settore socioeducativo e con chi segue le politiche giovanili;
- l'immissione in servizio di sette giovani di "Dote comune", un servizio civile comunale promosso insieme alla Regione e ad ANCI Lombardia;
- d'intesa con chi si occupa di politiche giovanili si è trovato uno spazio nel Pertini per un laboratorio di creatività giovanile. Attualmente è in corso il progetto Hubout, finanziato dallo Stato. Sono in corso contatti e scambi con giovani di altri paesi europei, nell'ambito di programmi dell'Unione;

- il coinvolgimento dei volontari, già presenti nella precedente sede, e la ricerca di altre collaborazioni;
- una ristrutturazione degli orari di lavoro di quanti prestano servizio bibliotecario per rendere possibile l'apertura al pubblico;
- l'aumento del personale dedicato al servizio bibliotecario. Non potendo contare su nuove assunzioni ci si è rivolti a personale già in servizio in Comune, incontrando grandi disponibilità;
- un contratto di servizio pluriennale con il Sistema bibliotecario Nord Ovest per la gestione della rete dati e dell'hardware bibliotecario, di parti di servizio in orario diurno e dell'intera struttura bibliotecaria in orario serale e domenicale;
- l'affidamento ad una ditta esterna del servizio di guardiania per prevenire comportamenti indesiderati.

L'apertura del Pertini, Venerdì 21 settembre 2012, è stato un grande momento di festa collettiva.

L'intera sede è coperta da wi-fi gratuito.

Sono presenti pc per la consultazione del catalogo, di internet, banche dati ecc.

I documenti sono stati riorganizzati per aree tematiche. In interrato vi sono spazi per corsi (fra cui lingue, informatica, tempo libero), una sala studio, auditorium da 190 posti, foyer e sala attrezzata.

È in corso la ricerca di un gestore di caffetteria, che sarà posizionata a piano terra, con un ingresso autonomo.

Sono stati aperti al pubblico due ingressi verso il palazzo comunale di via XXV Aprile (inizialmente non previsti) che mettono in diretta comunicazione con lo sportello unico per il cittadino. Lo sportello accentra servizi prima erogati in sedi diverse e con diversi orari (Ufficio relazioni con il pubblico, anagrafe, prestazioni sociali). Ciò facilita l'ingresso nel Pertini di cittadini altrimenti difficilmente avvicinabili.

In questi mesi è stato particolarmente apprezzata l'apertura domenicale e la costante programmazione di iniziative. Ciò è stato possibile anche grazie al coinvolgimento del ricco mondo associativo e del privato sociale. Tale formula costituisce il modo di animare il Pertini anche in futuro.

Occorre ora perfezionare l'assetto organizzativo, continuando la collaborazione con il Museo di fotografia contemporanea, il mondo delle associazioni e del privato sociale, integrando maggiormente i servizi bibliotecari e culturali esistenti, perseguendo il maggior dialogo possibile con gli altri Settori comunali.

DOI: 10.3302/0392-8586-201302-034-1